

COMITATO DI BACINO**Delibera n 5 del 27/03/2026**

Si premette che in data 27/03/2026 il Comitato di Bacino si è validamente costituito ai sensi dell'art. 13 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Bacino dott. Claudio Grosso e con le funzioni di segretario svolte dal Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro.

Il Presidente accerta che al momento della votazione della presente delibera sono presenti i seguenti membri del Comitato:

Nome e Cognome	Presente
<i>Claudio Grosso</i>	<i>Sì</i>
<i>Michele Zuin</i>	<i>No</i>
<i>Giorgia Maschera</i>	<i>Sì</i>
<i>Claudio Odorico</i>	<i>Sì</i>
<i>Paola Orlando</i>	<i>Sì</i>
<i>Emanuele Ditadi</i>	<i>Sì</i>
<i>Alessandro Arpi</i>	<i>Sì</i>
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	1

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Convenzione istitutiva per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e ai sensi del comma 3 sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Presidente quindi dichiara il Comitato idoneo a deliberare.

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028

Premesso

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che applica le disposizioni normative di cui al D. Lgs. 267/2000 in quanto applicabili come da Convenzione istitutiva;
- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente;
- che in quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare l'allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza del primo esercizio e dei due esercizi successivi;

Richiamati

- **il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113**, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni [...] adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190"*;
- il D.P.R. n. 81 del 30 giugno 2022 emanato ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. 80/2021 avente ad oggetto il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* che rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative, in quanto definisce il contenuto del Piao;
- il D.M. n. 132 del 30.06.2022 *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* che:
 - all'art. 6 detta modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
 - all'art. 7, c. 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è*

predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

- all’art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Richiamato anche

- il Decreto dell’Interno del 24 dicembre 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025) che ha fatto slittare al 28 febbraio 2026 il termine per il bilancio di previsione degli enti locali e conseguentemente il termine di adempimento per l’approvazione del PIAO 2026-2028 è slittato al **30 marzo 2026**;

Visto

- l’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza,
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale;

quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle P.A.;

- che, ai sensi dell’art. 6, comma 6, del succitato D.L. 80/2021, è stato emanato il D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 di definizione dello schema tipo semplificato di PIAO, che ha disciplinato le *modalità semplificate per gli enti tenuti all’adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti*, individuando quali “Sezioni” sono obbligatorie (con semplificazione nei contenuti di ciascuna) che si riepilogano come segue:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE;
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE limitatamente alla sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza”;
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione.

- le “Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e i relativi Manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città

metropolitane e Comuni" approvate con il DM del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025;

Tenuto conto

che il Consiglio di Bacino alla data del 31.12.2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente ha 3 dipendenti, può redigere il PIAO 2026-2028 SEMPLIFICATO ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. 132/2022, in base al quale è tenuto ad articolare il documento come segue:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Scheda da compilare.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione Valore pubblico:

Scheda non prevista ex art.6 del D.M. 30 giugno 2022, tuttavia si procede in modo volontario alla redazione della presente sottosezione per valorizzare le attività dell'ente nei confronti degli stakeholder, in primis i cittadini del bacino e le amministrazioni comunali.

Inoltre ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

2.2 Sottosezione Performance:

Scheda non prevista ex art.6 del D.M. 30 giugno 2022

Sebbene, le indicazioni **contenute** nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, l'ente approva il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 e il Piano della Performance 2026-2028 che contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza:

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sottosezione, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di

aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

3.2 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

3.3 Sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (3.3.1): ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni. La sottosezione 3.3.2 formazione del personale invece è una scheda non prevista ex art.6 del D.M. 30 giugno 2022

SEZIONE 4. MONITORAGGIO:

Scheda non prevista ex art.6 del D.M. 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Dato atto

- che con Deliberazione di Assemblea n. 19 del 27 novembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- che il Consiglio di Bacino ha provveduto ad approvare anche i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che sono da considerarsi parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ovvero:
 - il **Piano delle Attività 2026-2028** approvato con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 1 del 06 febbraio 2026.
 - il **Piano esecutivo di gestione 2026-2028** approvato con Deliberazione del Comitato di Bacino n. 18 del 23 dicembre 2025.

Valutato

- di poter provvedere alla compilazione della sottosezione VALORE PUBBLICO, come già avvenuto nel PIAO 2025-2027, anche se non obbligatorio nel caso di PIAO semplificato;
- di poter provvedere alla compilazione della sottosezione Formazione del personale (sottosezione 3.3.2 del PIAO), anche se non obbligatorio nel caso di PIAO semplificato;

- di poter provvedere alla compilazione del Piano delle Azioni Positive (P.A.P.), anche se non obbligatorio nel caso di PIAO semplificato;
- che l'elaborazione delle predette sezioni, nonché di quelle obbligatorie, verrà reso conforme per quanto compatibile per la natura di questo ente strumentale, alle linee guida approvate con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione;

Ritenuto pertanto

- di approvare un PIAO SEMPLIFICATO per il triennio 2026-2028, allegato A) parte integrante deliberazione composto altresì dai seguenti suballegati:
 - Valore pubblico - Allegato A1;
 - Piano della Performance 2026-2028- Allegato A2;
 - Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato A3;
 - Struttura organizzativa - Allegato A4;
 - Organizzazione del lavoro agile – Allegato A5,
 - Piano triennale del fabbisogno del personale – Allegato A6;
 - Formazione personale – Allegato A7;
 - Azioni positive – Allegato A8;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa, ivi compreso il parere del revisore sul PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 della SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO in cui è riconfluito (A6);

Tutto ciò premesso e considerato

IL COMITATO DI BACINO

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende interamente richiamata e trascritta;

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**), il

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 SEMPLIFICATO del Consiglio di Bacino, allegato A) alla presente deliberazione, e i relativi suballegati:

- Valore pubblico - Allegato A1;
 - Piano della Performance 2026-2028- Allegato A2;
 - Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato A3;
 - Struttura organizzativa - Allegato A4;
 - Organizzazione del lavoro agile– Allegato A5,
 - Piano triennale del fabbisogno del personale– Allegato A6;
 - Formazione personale – Allegato A7;
 - Azioni positive – Allegato A8;
- 2) di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 salvo quanto già contenuto negli atti previamente approvati e richiamati;
- 3) di dare mandato al direttore di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113;
- 4) di dare mandato al Direttore di provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente all'approvazione del presente provvedimento;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio on line e nell'Amministrazione trasparente del sito dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 33/13 e s.m.i.;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio di Bacino
Arch. Claudio Grosso

Il Direttore del Consiglio di Bacino
Dott.ssa Luisa Tiraoro

f.to digitalmente¹

f.to digitalmente

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, D.Lgs. 267/2000, attestando la conformità alla normativa vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

¹ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel Sistema di gestione documentale del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 7/3/2005 n.8.